

GLI INCIDENTI STRADALI

Sintesi

- La provincia di Modena si colloca ai primi posti in regione ed Italia per numero di incidenti stradali in rapporto alla popolazione. La tendenza è in aumento.
- Mortalità: sia in regione che in Italia la provincia si colloca nella parte alta della graduatoria. Nell'ultimo decennio vi è stato un calo vistoso, che però è avvenuto nella prima parte del periodo.
- Sono la prima causa di morte sotto i 40 anni e hanno un elevato costo sociale.

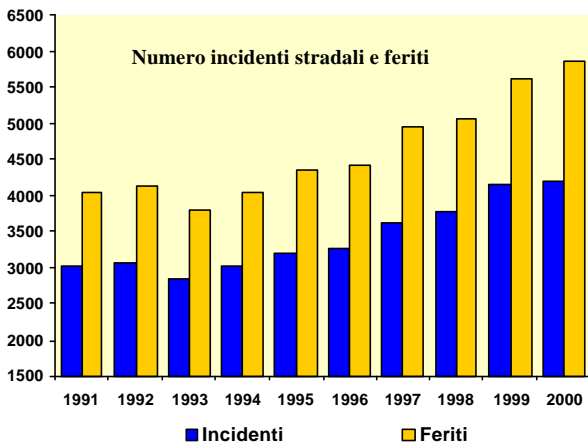
Nel 1999 in tutta la provincia di Modena si sono verificati 4.161 incidenti stradali, con un incremento rispetto al 1995 pari al 30%, contro il 21% regionale e il 20% nazionale. I decessi entro 30 giorni sono stati 121 (occorsi in 110 incidenti mortali), i feriti 5.624 unità (in media più di 15 feriti al giorno). Riguardo alla mortalità per incidente stradale occorre sottolineare che rispetto al calo registrato nella prima metà degli anni 90, in gran parte riconducibile agli effetti positivi dovuti all'introduzione del nuovo Codice della Strada, all'utilizzo diffuso di sistemi di protezione passiva, al rinnovo del parco circolante verso veicoli più sicuri, e probabilmente alla riduzione della velocità per i problemi di congestione del traffico, dal 1996 ad oggi è iniziata una fase caratterizzata da un numero pressoché costante di decessi (media 110 annui) che di fatto costituisce il riferimento numerico per porre gli obiettivi futuri sulla sicurezza stradale.

I valori relativi agli indicatori di gravità degli incidenti hanno fatto registrare nell'ultimo triennio 1996-99 una riduzione degli scarti verso i corrispondenti valori regionali e nazionali (nel passato la provincia manteneva costantemente valori più elevati) che tuttavia pongono ancora la provincia di Modena al 13° posto della graduatoria delle province italiane rispetto al valore più elevato dell'indice di danno sociale elaborato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

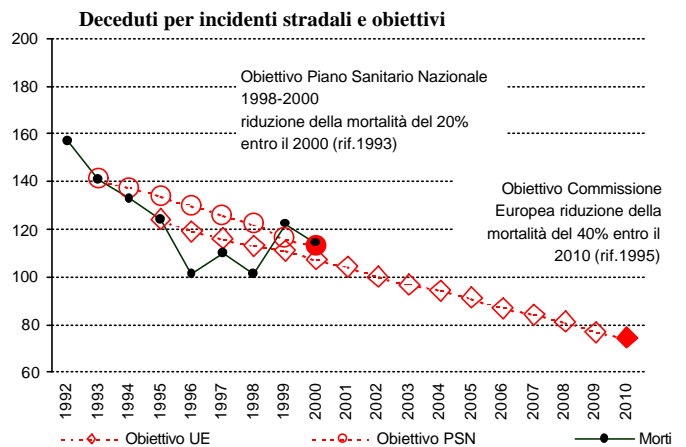
Anche nella nostra provincia l'incidentalità stradale presenta evidenti caratteri di sistematicità e di "ordinarietà". Pur evidenziando nell'elevato tasso medio di incidentalità un carattere strutturale dell'attuale modello di mobilità, da tale contesto emergono alcuni fattori aggravanti riguardo ad alcune fasce di età, modalità di trasporto o ambiti stradali (giovani, anziani, ciclisti, pedoni, stragi del sabato sera, aree urbane). Gli studi condotti negli ultimi anni nella provincia di Modena indicano che i decessi provocati da incidenti stradali rappresentano la prima causa di morte sotto i 40 anni di età; infatti tra tutti i deceduti al di sotto di questa soglia uno su tre è causato da incidente stradale.

Le aree urbane risultano quelle a più alta frequenza di incidenti con il 76% dei casi sul totale ed un corrispondente 42% dei decessi. In tali aree si concentra la più elevata quota di incidenti a utenti deboli della strada (pedoni, ciclisti, ciclomotoristi) che in provincia di Modena costituiscono il 40% di tutti i decessi per incidente. La distribuzione territoriale degli incidenti stradali e dei decessi nel 1999 indica che il maggior numero si è registrato nel distretto di Modena, seguito da quello di Mirandola (per numero di deceduti) e Sassuolo (per numero di incidenti). Da segnalare per il distretto di Mirandola anche l'incremento del fenomeno nel tempo con valori superiori all'incremento medio provinciale.

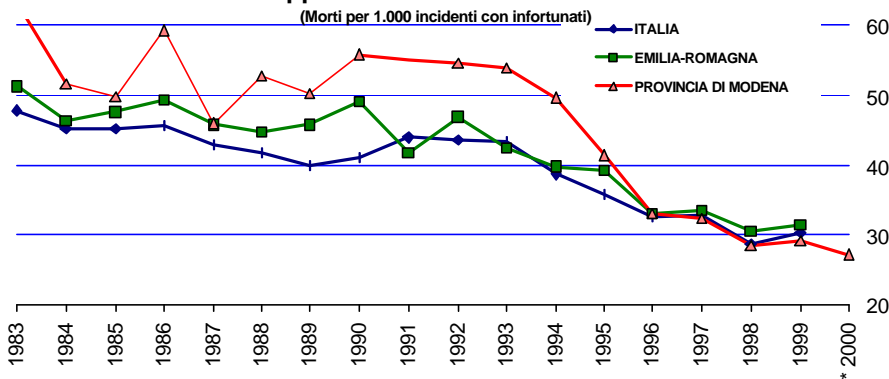
Serie storica incidenti stradali e feriti nel periodo 1991-2000 in provincia di Modena.



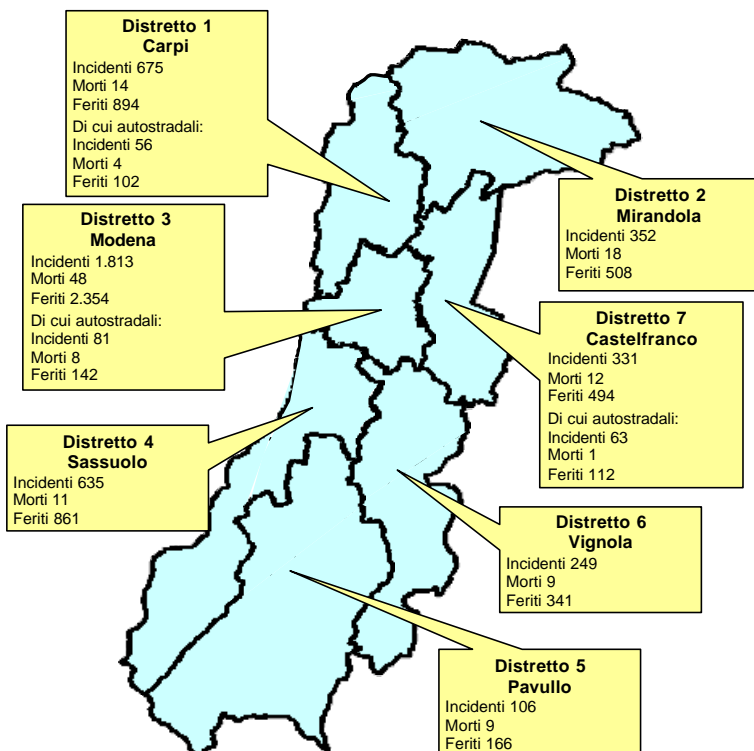
A destra: serie storica dei deceduti per incidente stradale 1991-2000 in provincia di Modena e obiettivi di salute



Rapporto di Mortalità 1983-2000



Rapporto di mortalità (numero morti per 1.000 incidenti con infortunati). Anni 1983-2000.



Feriti e deceduti nei distretti della provincia di Modena. Anno 1999 (esclusi gli incidenti in autostrada).